

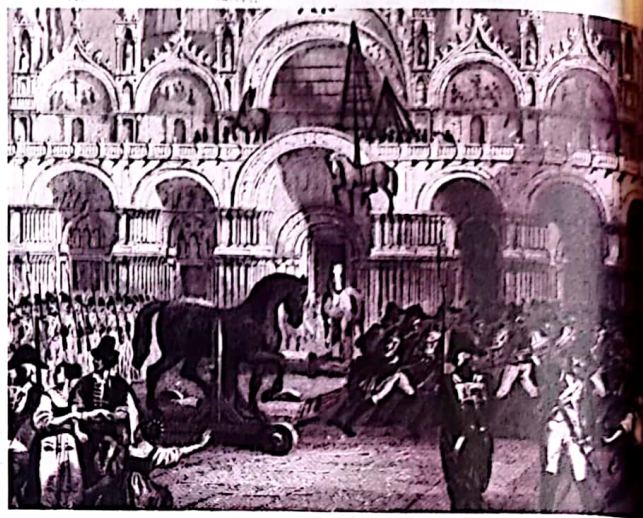
# Le spoliazioni napoleoniche e la nascita del museo

## Le campagne militari e le spoliazioni

Una delle conseguenze delle conquiste territoriali ad opera delle truppe napoleoniche fin dalla fine del Settecento, fu la sistematica spoliazione di **opere d'arte** presenti nei palazzi aristocratici, nei conventi e nelle chiese europee e il loro **trasferimento in Francia**. Furono migliaia i quadri, le sculture, i pezzi d'arredo e anche i documenti (come antichi manoscritti) che, nel giro di pochi anni, presero la via di Parigi. A pagare il prezzo più alto fu la **penisola italiana** che si vide privata di capolavori assoluti di arte antica e moderna. Alcune di queste spoliazioni furono il frutto del furore e dell'avidità dei conquistatori francesi e portarono danni al patrimonio artistico italiano, con distruzioni e dispersioni. Tuttavia la maggior parte delle requisizioni rispondeva a un **progetto preciso** che aveva a che fare con il **valore educativo dell'arte**.

## L'arte per risvegliare le coscienze

Durante la rivoluzione francese e ancora di più in epoca napoleonica si affermò, infatti, l'idea che l'**arte** e la **cultura** non potessero essere appannaggio di pochi eletti. Dovevano servire a **educare i cittadini**, abituarli al bello, elevare le loro coscienze a nuovi valori e ideali. Le opere d'arte, quindi, non potevano più restare chiuse nei monasteri, nelle chiese e nei palazzi ma **dovevano essere a disposizione del pubblico**, in apposi-



▲ I cavalli bronzei vengono calati dalla facciata della basilica di San Marco per essere inviati a Parigi (1797).

ti ambienti dedicati alla loro fruizione e alla loro conservazione: i **musei**.

Questa idea fu alla base della creazione, già nel **1793**, del **Musée Central des Arts** all'interno del **palazzo del Louvre a Parigi**. Il nuovo museo, come indica il suo stesso nome, doveva accentrare nelle proprie sale tutto il meglio della produzione artistica europea.

Ad alimentare il nuovo museo furono inizialmente le collezioni regie e nobiliari, sottratte all'aristocrazia francese in fuga di fronte alla rivoluzione. Poi la ricerca si allargò ai territori conquistati dalle armate napoleoniche.



◀ Hubert Robert, *Progetto di sistemazione della Grande Galleria del Louvre*, 1796, Parigi, Musée du Louvre.



## "La voce dei protagonisti"

Nei seguenti dispacci e proclami del **Direttorio** e dello stesso **Napoleone Bonaparte** emerge la natura programmatica e organizzata delle operazioni di spoliazione delle opere d'arte da parte dei francesi a danno della penisola italiana. Nel primo dispaccio il Direttorio invita Napoleone a inviare al Museo di Parigi le più significative opere d'arte italiane; nel secondo Napoleone chiede al Direttorio che artisti competenti siano inviati a scegliere le opere da trafugare e nel proclama Napoleone loda i propri soldati per i molti capolavori inviati in Francia.

“ Parigi, 7 maggio 1796 (il Direttorio a Bonaparte)  
Il Museo Nazionale<sup>1</sup> deve ricevere i monumenti più significativi di tutte le arti: sarà compito vostro arricchirlo nel corso delle attuali e delle future conquiste. Vi invitiamo pertanto ad inviare a Parigi le opere più preziose e importanti. A tal fine date ordini precisi, sul risultato dei quali sarete chiamato a rendere conto.

Tortona<sup>2</sup>, 16 maggio 1796 (Bonaparte al Direttorio)  
Sarebbe bene che mi inviaste tre o quattro artisti ben noti, perché scelgano quali opere d'arte con-

venga prendere per inviarle a Parigi. Spero, se le cose vanno bene, di potervi mandare una decina di milioni.

10 marzo 1797 (da un proclama ai soldati)  
Soldati [...] avete inviato trenta milioni al tesoro pubblico: avete arricchito il Museo di Parigi di più di trecento capolavori, a produrre i quali ci sono voluti trenta secoli. Bonaparte ”

1. **Museo Nazionale:** il Musée Central des Arts all'interno del palazzo del Louvre a Parigi.

2. **Tortona:** cittadina piemontese presa dai francesi nel 1796.

### Il sistema delle requisizioni e dei trasferimenti

Si trattò di una **ricerca coordinata** e attentamente **organizzata** dalle autorità francesi. Le opere da trasferire vennero preventivamente individuate da una commissione di specialisti, che si muoveva al seguito delle armate napoleoniche. La commissione era guidata dal barone Dominique **Vivant Denon** (1747-1825), intellettuale e diplomatico, direttore dei musei francesi che aveva gestito la nascita del museo del Louvre. Ogni trasferimento venne scrupolosamente **documentato** e spesso non si ricorse a requisizioni con la forza ma ad acquisti (seppure effettuati a prezzi del tutto favorevoli agli acquirenti). In diversi casi vennero inserite nei **trattati** stipulati con le nazioni sconfitte in guerra clausole che prevedevano cessioni di opere d'arte alla Francia come risarcimento bellico.

### L'epoca delle restituzioni

Quando la stagione napoleonica volse al termine, inizialmente le potenze che avevano sconfitto Napoleone non presero nessuna iniziativa per recuperare le opere d'arte trafugate in Francia. Si richiese solo la **restituzione degli archivi di documenti** sottratti.

Solo dopo la fuga di Napoleone dall'esilio nell'isola d'Elba e i "Cento giorni" si decise di punire la Francia e avviare il **recupero anche del patrimonio artistico** requisito. Le operazioni di

**riconoscimento** delle opere trafugate furono facilitate dalla accurata documentazione napoleonica, che aveva registrato puntualmente i trasferimenti, ma le procedure di recupero furono rese più complesse dal fatto che spesso le opere erano state oggetto di compravendita e di trattati pienamente legali, anche se sottoscritti sotto la minaccia delle armate napoleoniche. Furono necessari **anni di trattative e non tutto fu restituito** dalla Francia.

Anche se buona parte dei capolavori restituiti tornarono a far parte delle collezioni private alle quali erano state sottratte, in Europa si era ormai **consolidata la consapevolezza che le opere d'arte dovessero essere esposte al pubblico**: nel corso dell'Ottocento, in molte capitali europee, si assisté alla nascita e all'ampliamento di musei e collezioni pubbliche ancora oggi visitabili.

### Comprendi & Approfondisci

1. Come si formò il patrimonio artistico del Musée Central des Arts?
2. Chi era Vivant Denon e quale ruolo ebbe nella formazione del Louvre?
3. Visita il sito Internet del Louvre e cerca le seguenti informazioni.
  - La mostra monografica attualmente allestita.
  - Il costo della visita libera per gli studenti.
  - Il costo di una visita guidata per gli studenti.
  - La durata di una visita guidata.

